



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 139

IN DATA 08-09-2025

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA (PNCAR)
2022-2025 – LINEE GUIDA SULL'USO PRUDENTE DEGLI ANTIBIOTICI IN MEDICINA
VETERINARIA - RECEPIMENTO**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

ERMANN PAOLITTO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

break-word">

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che *"fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile"* (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: *"Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente"*;

RICHIAMATO l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziario del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1 comma 604 della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e i. *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*;

VISTO il D.lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L.23 Ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei*

livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502"

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, "*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*" e ss.mm. e ii.;

VISTE:

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 188/CSR del 02.11.2017);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga di un anno del documento recante "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 32/CSR del 25.03.2021);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione dei fondi di cui all'Intesa Rep. Atti n. 32/ CSR del 25 marzo 2021, relativa alla proroga del "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 10/CSR del 26.01.2023);
- l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022), le cui premesse recitano, tra l'altro, che *"il suddetto Gruppo di lavoro, attraverso un percorso partecipativo e seguendo le indicazioni dell'OMS e degli organismi internazionali, ha predisposto la bozza del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, scegliendo di focalizzare il documento sull'antibiotico-resistenza (ABR), aspetto di maggior importanza e più conosciuto, dedicando un'appendice alla resistenza agli antivirali, antimicotici e antiprotzoari"*;
- l'Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025);

VISTO il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025", adottato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) e recepito con DCA n. 92 del 17.12.2020;

VISTO il decreto 23 maggio 2022, n. 77 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

RICHIAMATI:

- il DCA n.119 del 30-12-2021 rubricato "*Intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020, Rep. Atti n.127/CSR: Adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Molise*";
- la Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 27 del 08.03.2023 "*Recepimento dell'Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025"*, con la quale è stata recepita l'Intesa Rep. Atti n. 233/CSR del 30.11.2022;
- il DCA n. 119 del 15.07.2025 rubricato "*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. atti n. 52/CSR del 17.04.2025) – Recepimento*";

CONSIDERATO che:

- l'antimicrobico resistenza rappresenta una minaccia per la sicurezza umana, ambientale, animale e degli alimenti e pertanto richiede un approccio "One Health";
- la resistenza antimicrobica negli animali rappresenta una minaccia anche per la salute umana;
- il PNCAR è strutturato in tre pilastri verticali dedicati ai principali interventi di prevenzione e controllo dell'antibiotico-resistenza nel settore umano, animale e ambientale;
- tra i sei obiettivi generali del Programma è incluso l'uso appropriato degli antibiotici per ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi resistenti in ambito umano e animale;
- il Programma prevede, tra l'altro, la sorveglianza delle AMR, il monitoraggio del consumo e dell'uso degli antibiotici, la prevenzione e il controllo della trasmissione delle infezioni;

CONSIDERATO altresì che il PP10 del Piano regionale della Prevenzione di cui al DCA n. 119/2021, in attuazione del PNCAR, ha lo scopo di realizzare un intervento organico e continuativo nel tempo per il contrasto alle antibiotico-resistenze, focalizzando l'attenzione anche sulla *Sorveglianza e sul monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario*;

VISTA, in particolare, la Comunicazione della Commissione “*Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria*” (2015/C 299/04), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 11.09.2015, con la quale viene raccomandato l'uso prudente, razionale e mirato degli antimicrobici, che devono essere impiegati alle sole situazioni in cui sono necessari, ottimizzando in tal modo l'effetto terapeutico e riducendo al minimo lo sviluppo della resistenza antimicrobica;

VISTE altresì le seguenti Linee Guida del Ministero della Salute di seguito specificate, finalizzate a garantire il benessere dell'animale:

- *Uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino – 2^ Revisione (2025)*;
- *Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte - 2^ Revisione (2023)*;
- *Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del coniglio da carne – Rev. 01/2021*;

CONSIDERATO che gli obiettivi delle suddette linee guida sono:

- ridurre la necessità di ricorrere agli antimicrobici mediante la prevenzione delle malattie;
- utilizzare gli antimicrobici per salvaguardare la salute e il benessere degli animali;
- somministrare il trattamento antimicrobico agli animali soltanto in base alle prescrizioni del veterinario dopo un'attenta valutazione clinica;

ATTESO che le Linee guida in argomento prevedono che:

- il contenimento della resistenza antimicrobica presuppone la cooperazione fra le autorità sanitarie pubbliche, alimentari, veterinarie e ambientali, l'industria, i veterinari, gli allevatori e altre parti, ciascuno con delle responsabilità in questo ambito;
- le campagne di informazione svolgono un ruolo importante per sensibilizzare i vari target nell'ambito della gestione prudente degli antibiotici veterinari per tutelare la salute umana, animale, ambientale e degli alimenti;

RAVVISATA l'importanza di garantire il benessere animale anche mediante l'uso prudente degli antibiotici veterinari negli allevamenti secondo le raccomandazioni contenute nelle Linee guida della Commissione e del Ministero della Salute;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di dover recepire:

- la Comunicazione della Commissione rubricata “*Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria*” (2015/C 299/04), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 11.09.2015, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 1);
- le Linee Guida del Ministero della Salute rubricate “*Uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino – 2^ Revisione (2025)*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 2);
- le Linee Guida del Ministero della Salute rubricate “*Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte - 2^ Revisione (2023)*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 3);
- le Linee Guida del Ministero della Salute rubricate “*Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del coniglio da carne – Rev. 01/2021*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 4);

DATO ATTO che l'oggetto del presente Decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto iii. “*Programmazione ed attuazione del Piano regionale di Prevenzione, in coerenza con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR)*” concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020/2025 e al punto xxvi “*Adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti*” della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

RITENUTO di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, comunque applicabile in materia;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

1. È recepita la Comunicazione della Commissione rubricata “*Linee guida sull'uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria*” (2015/C 299/04), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 11.09.2015, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 1);
2. Sono recepite le seguenti Linee Guida del Ministero della Salute:

- le Linee Guida rubricate “*Uso prudente degli antibiotici nell'allevamento suino – 2^ Revisione (2025)*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 2);
- le Linee Guida rubricate “*Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte - 2^ Revisione (2023)*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 3);
- le Linee Guida rubricate “*Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del coniglio da carne – Rev. 01/2021*”, quale parte integrante e sostanziale del presente documento (Allegato 4);

Articolo 2

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso altresì all'ASREM, agli Ordini dei Medici Veterinari della Provincia di Campobasso e Isernia, alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative degli allevatori per la diffusione ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA

ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA

MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82